

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario

(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

- 1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022/2024 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
- 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Quadro generale riassuntivo

Equilibri di bilancio

Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)

Analisi delle spese correnti, compreso il fondo spese passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Analisi delle entrate in conto capitale

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Let. b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022

Let. d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2023/2025

Let. e) Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Let. f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Let. g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Let. h - i) Elenco Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute

Let. j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Limiti e livelli di indebitamento

Situazione di cassa, previsioni di cassa e anticipazione di tesoreria

Fondo di riserva di competenza e di cassa

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Situazione debiti fuori bilancio

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;

b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

Il Bilancio di previsione 2023/2025, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo**:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESA	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	25.924.134,60								
Utilizzo avanzo presunto di ammortamento di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Oneri di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.131.758,42	16.848.161,00	26.877.841,00	26.767.841,00	Titolo 1 - Spesa correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	44.787.307,19	30.115.834,37	37.831.350,37	37.713.580,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.077.599,41	2.630.979,37	2.445.045,87	2.387.045,87			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate tributarie	10.432.826,06	8.033.594,00	7.623.594,00	7.595.594,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	18.086.611,81	7.274.632,00	7.202.900,00	7.207.900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.231.015,48	7.957.752,00	6.482.897,00	2.966.000,00	Titolo 3 - Spesa per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Entrate da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	61.833.196,23	48.490.486,37	48.481.377,87	39.808.480,87	Totale spesa finali	62.873.919,00	45.390.466,37	45.134.250,37	44.921.480,87
Titolo 8 - Accensione di prestiti	114.488,14	0,00	1.703.065,00	3.226.000,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	6.681.015,00	6.681.015,00	6.681.015,00	6.681.015,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	8.581.015,00	6.681.015,00	6.681.015,00	6.681.015,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi per giro	8.386.303,36	9.312.040,00	9.312.040,00	9.312.040,00	Titolo 7 - Spesa per conto terzi per giro	9.406.073,01	9.312.040,00	9.312.040,00	9.312.040,00
Totale titoli	78.118.019,77	61.483.541,37	61.127.535,87	60.914.535,87	Totale titoli	78.961.006,51	61.483.541,37	61.127.535,87	60.914.535,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	139.851.197,37	109.974.027,74	109.608.913,74	100.723.016,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	141.834.925,51	106.874.007,74	106.261.786,24	105.836.016,74
Fondo di cassa finale presunto	78.078.140,16								

Gli Equilibri di Bilancio mostrano le seguenti risultanze:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		29.924.134,60		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	37.532.734,37	36.948.480,37	36.730.480,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	38.215.834,37	37.931.580,37	37.713.580,37
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.119.575,00	1.095.605,00	1.071.875,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-683.100,00	-983.100,00	-983.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.100.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	416.900,00	416.900,00	416.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽⁹⁾		0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.957.752,00	8.186.000,00	8.191.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.100.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	416.900,00	416.900,00	416.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.274.652,00	7.202.900,00	7.207.900,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione.

Tuttavia, tenuto conto:

- che, ai sensi dei commi sopra riportati, l'Ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo,

- che tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto della gestione 2021 (allegato 10 D.Lgs. n. 118/2011),
 - che il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO, W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO;
 - che la Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
 - che il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce *“fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”*;
- si riporta di seguito la tabella di verifica degli equilibri allegato 10 al Rendiconto, compilata considerando in luogo degli accertamenti di competenza le previsioni di competenza parte entrata es. 2023 e in luogo degli impegni di competenza le previsioni di competenza parte spesa es. 2023, la quale evidenzia il presumibile risultato di competenza (W1) non negativo e il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)

VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

		PREVISIONE ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritte in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	37.532.734,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziati con utile netto del risultato di amministrazione</i>	(-)	38.215.834,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	(-)	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utile netto avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	416.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		
P) Utile netto avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritte in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.957.752,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	416.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.274.652,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto		
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (4)	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codice U.3.04.00.00.000.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda i trasferimenti erariali e le corrispondenti decurtazioni tenuto conto che mancano i corrispondenti decreti ministeriali di assegnazione / ristoro.

Entrate Tributarie (titolo 1)

	2023	2024	2025
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati	26.848.161,00	26.877.841,00	26.767.841,00
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	19.406.970,00	19.300.650,00	19.210.650,00
Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	820.000,00	840.000,00	840.000,00
Categoria 41 Imposta di soggiorno	420.000,00	516.000,00	516.000,00
Categoria 42 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo			
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	5.921.191,00	5.921.191,00	5.921.191,00
Categoria 52 Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche			
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)	250.000,00	270.000,00	250.000,00
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi			
Totale tipologia 101	26.848.161,00	26.877.841,00	26.767.841,00
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	-	-	-
Totale tipologia 301	-	-	-
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	26.848.161,00	26.877.841,00	26.767.841,00

IMU

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento.

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU ord	17.755.000,00	17.600.000,00	17.500.000,00	17.410.000,00
IMU recupero evasione	1.100.000,00	1.806.970,00	1.800.650,00	1.800.650,00
Totale	18.855.000,00	19.406.970,00	19.300.650,00	19.210.650,00

NOTA PER I COMUNI TURISTICI

Il minor gettito deriva dalla stima condotta dall'Ufficio Tributi della minore entrata da IMU "seconde case" connessa ai presumibili effetti della sentenza della Corte Costituzione n. 209 del 12.09.2022, che riscrivendo la definizione di abitazione principale ai fini IMU, dichiara l'illegittimità della normativa nella parte in cui, per usufruire dell'esenzione, si richiedeva la residenza e la dimora anche dei componenti della famiglia, legittimando di fatto il fenomeno del cosiddetto "spacchettamento della famiglia" sia all'interno dello stesso Comune sia in Comuni diversi.

Imposta Municipale Propria (IMU)

Ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale.

L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, propone le previsioni IMU, abrogando, oltre alla disciplina della TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo anche l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili. Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati d'uso a titolo gratuito (L. 28/12/2015 num. 208 comma 10). Rispetto al passato, in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di assimilare all'abitazione principale gli immobili attribuiti in comodato d'uso a titolo gratuito, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione *ope legis*. Tuttavia, per poter usufruire di tale beneficio, la norma pone una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente. Innanzitutto, non è prevista un'esenzione totale, ma la sola riduzione della base imponibile al 50% purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il comodato deve essere in linea retta di primo grado;
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso e quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A/1, A/8, A/9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario;
- il comodante deve possedere un solo immobile ad uso abitativo in Italia.

Il comma 1092 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), intervenendo sull'art. 13, comma 3, lettera 0a), del D. L. 201/2011 convertito in legge con L. 214/2011, estende tale beneficio, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

La nuova IMU è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale, ad eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano dove resta in vigore l'IMIS.

Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni.

Dal 2022 è riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nei paesi di residenza.

L'imposta è applicata nella misura del 50%.

Si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione prevista in caso di separazione: ora occorre fare riferimento al genitore e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento, almeno in quota.

Il comma 748 fissa le aliquote per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6% con possibilità di azzeramento), mentre il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa, estendendo tale riduzione agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti analoghi.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale è riproposta la misura dello 0,1%, con possibilità di azzerarla (750). Per quanto concerne i "beni merce" (751 – aliquota base pari a 0,1%, incrementabile fino a 2,5%, con possibilità di azzerarla) saranno esentati dal 2022 purché non locati.

Per i terreni agricoli (752), l'aliquota base resta pari allo 0,76%, ma può arrivare all'1,06%, con possibilità di azzeramento.

Cambia all'8,6% l'aliquota base dei fabbricati del gruppo "D", in base alle previsioni del comma 753, ricordando che allo Stato spetta la quota corrispondente all'aliquota dello 0,76%, con facoltà per i Comuni di stabilire l'aliquota nella misura massima dell'1,06% o di contenerla allo 0,76% pari alla quota dello Stato.

Per tutti gli altri immobili, l'aliquota base è pari allo 0,86%, aumentabile fino all'1,06%, con possibilità di azzerarla (754). In base al comma 755 Preme evidenziare che, alla lett. a) del comma 759, gli immobili comunali sono equiparati a quelli dello Stato, prevedendone l'esenzione anche fuori dal proprio territorio.

E' confermato, dal comma 760, anche l'abbattimento nella misura del 25% (imponibile al 75%) per le abitazioni locate a canone concordato, di cui alla Legge n. 431/1998, per le quali il Comune può stabilire una specifica aliquota, in conformità al comma 754.

E' stata confermata l'esenzione l'IMU per l'anno 2023 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Uno degli obiettivi della Riforma Tari è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese. Perseguendo tale fine, allora, il Governo ha deciso di varare in Legge di Bilancio delle disposizioni volte ad individuare il "giusto prezzo" per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana. Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato all'Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che dopo una serie di consultazioni è arrivata all'approvazione di due delibere lo scorso novembre: una riguardante il nuovo metodo tariffario e l'altra riguardante – come accennato sopra – gli obblighi di trasparenza in bolletta. Nel ridefinire la nuova Tari si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più spazzatura saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Con propria deliberazione n.443 del 31/10/19 Arera ha introdotto dei paletti rigidi ed inderogabili per la ripartizione dei costi nella formazione del piano finanziario a cui il gestore deve attenersi.

Particolare attenzione occorre porre alla individuazione dei costi fissi e variabili, stante le novità introdotte dalla delibera n. 443/2019. Le nuove disposizioni, infatti, comportano un diverso peso fra le due componenti, vista la diversa collocazione di alcuni costi. Se da una parte lo spostamento di costi riduce il conferimento di rifiuti, dall'altra ha riflessi, anche considerevoli, in termini di carico tariffario per le utenze con maggior ammontare di quota variabile, quali le famiglie più numerose. Per contenere tale incidenza, ARERA fisserà specifiche modalità per l'introduzione del "bonus sociale" TARI, previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. n. 124/2019 a favore delle famiglie con un valore ISEE prefissato.

L'Arera ha approvato il 3 agosto 2021, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2). Il metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni). In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti (per capirci della Tari/tariffa), ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Disciplinando un settore caratterizzato da esperienze molto variegata sul territorio nazionale, con la necessaria asimmetria per tenere conto delle diverse situazioni di partenza.

L'impostazione di base del Metodo tariffario (Mtr-2) resta quella del precedente metodo (Mtr), vale a dire un sistema basato sulle regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe. Così come rimane la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, validati, risultanti da scritture contabili obbligatorie del secondo esercizio precedente.

Il nuovo metodo punta tutto sulla programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. Il piano finanziario costruito sulla base delle regole del Mtr-2 sarà infatti pluriennale, dovendo abbracciare l'intero periodo 2022-2025. Il gestore del servizio (o i singoli gestori) dovranno presentare all'ente territorialmente competente (Ente di Governo dell'Ambito Territoriale o altro ente individuato dalle singole discipline regionali) il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2022 al 2025, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe Tari 2022. A questo fine i costi 2022 "guarderanno" al 2020, mentre per quelli del 2023 si dovrà fare riferimento ai dati di bilancio o preconsuntivo 2021 o, in mancanza, a quelli dell'ultimo bilancio disponibile. Per i costi del 2024 e 2025 si farà sempre riferimento ai dati 2021, determinati come sopra. Il piano sarà poi soggetto ad aggiornamenti biennali, riferiti al periodo 2024-2025, sulla base delle indicazioni metodologiche che saranno fornite dall'Arera. In questa fase si provvede all'aggiornamento dei costi, facendo riferimento a quelli effettivi dell'anno a-2 (per il 2024-2025). Tuttavia, il metodo contempla anche la possibilità di aggiornamenti infra periodali.

Il metodo inoltre cerca di porre ordine alle numerose componenti a conguaglio che incideranno nei prossimi anni nella determinazione del livello tariffario massimo, tenendo conto sia di quelle derivanti dal passato e sia di quelle che si genereranno nel corso del quadriennio. Interessante è in merito la codifica dell'incidenza sul Pef dello scostamento che si verifica tra il gettito Tari atteso e quello effettivo. In altri termini, nel Pef troverà ingresso la differenza tra le entrate tariffarie previste sulla base del Pef dell'anno a-2 e l'importo effettivamente addebitato ("fatturato") ai contribuenti per il medesimo anno. Ciò allo scopo di tenere conto della circostanza fisiologica che il totale degli avvisi Tari/tariffa emessi non corrisponde al totale derivante dal Pef, a causa della variabilità della base imponibile (nuove iscrizioni, cessazioni, variazioni di superficie, variazione della quantità dei rifiuti, ecc

Si fa presente che è stato validato da parte dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani (ATO) in data 20/04/2022 il PEF TARI 2022- 2025 in applicazione del MTR-2 ARERA e conseguentemente sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 26/04/2022

La ripartizione dei costi tra utenze domestiche e quelle non domestiche sarà determinata in relazione alle superfici utilizzate ed al costo del servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei R.S.U. ed al costo dello smaltimento dei rifiuti prodotto dalle due categorie di utenza, considerando inoltre una riduzione del 5% da riconoscere alle utenze domestiche per la raccolta differenziata;

I coefficienti Ka, Kb, Kc, e Kd delle tabelle 2, 3 e 4, di cui al D.P.R. 158/1999, saranno utilizzati nel modo seguente:

- per le utenze domestiche, i coefficienti Ka, relativi alla parte fissa della tariffa sono univoci e sono relativi alle superfici tassabili, mentre i coefficienti Kb propongono un range di valori minimi e massimi, relativi alla parte variabile della tariffa, saranno modificati, ai sensi dell'art. 5 del DPR 158/1999, in modo da ottenere un incremento, che esprime un aumento proporzionale più "morbido", della tariffa in relazione alla composizione del nucleo familiare ed evitare, incrementi proporzionali più accentuati della tariffa al crescere del numero dei componenti il nucleo familiare se avessimo applicato i coefficienti proposti sia minimi che massimi;

- per le utenze non domestiche, le tabelle 3 e 4, di cui al richiamato DPR 158/1999, propongono un range di valori minimi e massimi relativi sia alla parte fissa della tariffa Kc, sia alla parte variabile della tariffa Kd.

La nuova disciplina sul Canone Unico Patrimoniale introdotta dalla L. 160/2019 stabilisce che limitatamente ai casi di occupazione temporanea il Canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche destinate ai mercati sostituisca, oltre alla TOSAP/COSAP dello scorso anno, anche i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 L. 147/2013. Le tariffe del Canone Unico patrimoniale e dovranno quindi tenere in considerazione anche tale componente ma con evidenti problemi di definizione delle tariffe e di copertura integrale dei costi del servizio di raccolta dei rifiuti.

Si provvederà inoltre ad individuare i costi specifici degli stabilimenti balneari sulla base di quanto trasmesso dall'Ente Gestore che ha specificato in maniera dettagliata i costi relativi ad ogni singolo stabilimento seguendo le disposizioni del DPR 159/99, individuando quindi i costi di pulizia, di trattamento e riciclo, operativi e di gestione e i costi comuni e d'uso del capitale.

La tariffa, in definitiva, ripartisce i costi indicati nel Piano Finanziario tra i due insiemi di utenti domestici e non domestici, per determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili numero degli occupanti, superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta;

E' stato definitivamente chiarito che i Comuni i quali svolgono esclusivamente l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti, senza altresì svolgere nessuno dei servizi di gestione dei rifiuti (in tal caso affidati a un gestore esterno), sono esentati dall'obbligo di versamento del contributo spettante ad ARERA, mentre i Comuni che svolgono e gestiscono in economia il servizio di gestione dei rifiuti (o uno o più servizi che lo compongono) sono sottoposti al relativo obbligo di pagamento.

Imposta di Soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito l'imposta di soggiorno di euro 4,00 per notte di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 10.02.2020.

La previsione del gettito per l'anno 2023 è stata stimata in €450.000,00.

Il gettito che eventualmente sarà accertato durante la stagione sarà destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Tariffe dell'Imposta di Soggiorno Applicate a decorrere dal 1 giugno 2023.

Strutture recettive alberghiere	Imposta per persona per ogni pernottamento
Alberghi a 5 stelle	€ 5,00
Alberghi a 4 stelle	€ 3,00
Alberghi a 3 stelle	€ 2,00
Alberghi da 1/2 stelle	€ 1,00

Strutture recettive non alberghiere	Imposta per persona per ogni pernottamento
Case e appartamenti per vacanze	€ 2,00
Affittacamere	€ 1,50
Bed & breakfast	€ 1,50
Altre	€ 1,50

Canone Unico Patrimoniale

Il Nuovo Canone Unico Patrimoniale vige dal 1 Gennaio 2021. Tale canone sostituisce la TOSAP (Tassa Occupazione Suolo Pubblico) e l'ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità) e la COSAP (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche). Questa variazione è stata introdotta dalla Legge 27 Dicembre 2019 n. 160, art. 1, commi dal n. 816 al n. 847. E' una novità che rivoluziona l'intera disciplina unificando i tre tributi TOSAP, COSAP e Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni.

Inoltre, all'interno della stessa norma del 2021 è stata anche prevista l'istituzione del canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Il canone unico patrimoniale, inoltre, sostituisce, anche il canone di cui all'art. 27, commi 7 – 8 del codice della strada previsto dal D. Lgs. 285/92 per le strade comunali e delle ex province. Pertanto, in assenza di ulteriori leggi di modifica su quanto approvato con la predetta Legge n. 160/2019, il cd. Canone unico (canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale) è applicabile dal 1° gennaio 2021.

Come anticipato, questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- **(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 12/03/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n.63 del 28/12/2022

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Inglobata nel Canone Unico Patrimoniale.

Addizionale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UEF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La previsione triennale dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate tributarie, stimata sulla base della simulazione del portale ministeriale e delle aliquote approvate è quella riportata nel prospetto seguente:

SCAGLIONI DI REDDITO (in €.)	ALIQUOTA
fino a 15.000,00	0,50%
da 15.000,01 a 28.000,00	0,55%
da 28.000,01 a 50.000,00	0,65%
oltre 50.000,00	0,80%

Viene inoltre confermata una soglia di esenzione (c.3-bis dell'art.1 del D.Lgs n.360/1998), per i redditi da 0 a €.15.000,00.

L'esenzione è riferita al reddito imponibile annuo, deve essere intesa come limite di reddito, al di sotto del quale, l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta e che, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo (compresi i primi €.15.000,00) con le aliquote progressive sopra evidenziate.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

La previsione 2023-2025 dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, raffrontata alla previsione assestata 2022 è la seguente:

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.671.159,86	2.630.979,37	2.445.045,37	2.367.045,37
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	50.300,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.721.459,86	2.630.979,37	2.445.045,37	2.367.045,37

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

Le entrate extratributarie del triennio 2023-2025, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2022, è quella riportata nel seguente prospetto:

TITOLO 3				
Entrate extratributarie				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.235.432,57	4.580.298,00	4.580.298,00	4.580.298,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.584.494,58	2.666.000,00	2.546.000,00	2.516.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	128.790,00			
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	93.224,10			
TOTALE	8.043.941,25	7.246.298,00	7.126.298,00	7.096.298,00

In particolare:

- La previsione di entrate da "vendita di beni / servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (tipologia 100) ammonta ad €. 4.580.298,00, in riduzione di €. 655.134,57 rispetto alla previsione assestata 2022;
- L'entrata del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, introdotto nel 2020 in sostituzione e ad invarianza di gettito della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP, di cui al D.Lgs. n. 507/1993 dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al D. Lgs. n. 507/1993 che ammonta ad €. 950.000,00 anno 2023, €. 950.000,00 anno 2024, €. 950.000,00 anno 2025
- le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (categoria 3010200) tra le quali confluiscono le entrate derivanti da servizi pubblici a domanda individuale, disciplinati dall'art. 6 del D.L. n° 131/1983, dall'art. 3 del D.L. 51/1982 e dall'art 172 del D.Lgs. 267/2000 e individuati dal Decreto Interministeriale 31.12.1983 pubblicato sulla G.U. n° 16/1984. Per l'Ente tali servizi, con i rispettivi proventi totali, proventi da tariffa e percentuali di copertura, risultano i seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
 COPERTURA COSTI - ANNO N

	SERVIZIO	PROVENTI TOTALI	PROVENTI DA TARIFFA	COSTI	DISAVANZO TOTALE	% di copertura totale	% di copertura da tariffa
1	ASILI NIDO	160.000,00	160.000,00	323.500,00		49,46	49,46
2	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI					#DIV/0!	#DIV/0!
3	FIERE E MERCATI					#DIV/0!	#DIV/0!
4	MENSE SCOLASTICHE	230.000,00	230.000,00	1.124.258,00		20,46	20,46
5	MUSEI E PINACOTECHE					#DIV/0!	#DIV/0!
6	TEATRI, SPETTACOLI E MOSTRE					#DIV/0!	#DIV/0!
7	COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	50.000,00	50.000,00	155.000,00		32,26	32,26
8	CORSI EXTRA SCOLASTICI					#DIV/0!	#DIV/0!
9	IMPIANTI SPORTIVI					#DIV/0!	#DIV/0!
10	PARCHIMETRI					#DIV/0!	#DIV/0!
11	SERVIZI TURISTICI					#DIV/0!	#DIV/0!
12	TRASPORTI FUNEBRI					#DIV/0!	#DIV/0!
13	USO LOCALI NON ISTITUZIONALI					#DIV/0!	#DIV/0!
14	CENTRO CREATIVO					#DIV/0!	#DIV/0!
15	ALTRI SERVIZI					#DIV/0!	#DIV/0!
	TOTALE	440.000,00	440.000,00	1.602.758,00	-	27,45	27,45

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Asilo nido	160.000,00	323.500,00	49,46%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	230.000,00	1.124.258,00	20,46%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	50.000,00	155.000,00	32,26%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	440.000,00	1.602.758,00	27,45%

- le entrate da canoni e concessioni e diritti reali di godimento e da fitti noleggi e locazioni sono riassunte nella seguente tabella:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	479.315,00	479.315,00	479.315,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	479.315,00	479.315,00	479.315,00

- la previsione di entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200) comprende l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada.

La previsione di tale entrata, formulata dal Responsabile del Servizio Polizia Locale, è distinta in base alla tipologia (violazioni art. 142 e violazioni art.208) e così destinata

-per € 850.000,00 va a finanziare indistintamente le spese correnti di Bilancio

-per € 850.000,00 è ripartita nel seguente modo:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DEFINIZIONE	PERCENTUALI DI LEGGE	TOTALE
Art. 208 c. 4 lett a) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente	manutenzione ordinaria segnaletica compresa la realizzazione degli attraversamenti pedonali	Misura non inferiore ad 1/4 della quota vincolata	100.000,00
	titolo 2 [^] spese di segnaletica		112.500,00
		totale	212.500,00
Art. 208 c. 4 lett b) Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di P.M.	manutenzione attrezzature	Misura non inferiore ad 1/4 della quota vincolata	180.000,00
	Computer e automezzi		140.000,00
	Acquisto macchine ed attrezzature		90.000,00
		totale	410.000,00
Art. 208 c. 4 lett C)	Trattamento previdenziale integrativo polizia P.M.		34.100,00
	assunzioni a tempo determinato		119.000,00
	Manutenzione straordinaria viabilità comunale		74.400,00
		totale	227.500,00
		TOT.	850.000,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (*nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione*)

Tit. 1 - Spese correnti per macroaggregato					
Macroaggregato		Previsione ass. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
01	Redditi da lavoro dipendente	6.955.583,47	6.392.288,00	6.392.288,00	6.392.288,00
02	Imposte e tasse a carico dell'Ente	578.259,69	507.787,00	511.787,00	503.787,00
03	Acquisto di beni e servizi	19.897.630,85	17.990.917,00	17.976.808,00	17.810.528,00
04	Trasferimenti correnti	12.676.272,07	11.786.121,00	11.631.976,00	11.591.976,00
07	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
09	entrate	79.000,00	50.000,00	40.000,00	50.000,00
10	Altre spese correnti	1.295.206,00	1.488.721,37	1.378.721,37	1.365.001,37
		41.481.952,08	38.215.834,37	37.931.580,37	37.713.580,37

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2023 ammonta ad €. 38.215.834,37, in diminuzione di €. 3.266.117,71 rispetto al corrispondente stanziamento definitivo dell'anno 2022.

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai seguenti Fondi:

➤ **Fondo spese passività potenziali**

Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi" non sono iscritti stanziamenti.

➤ **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale. Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2023/2025 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie, le percentuali da applicare sono 100% per ciascun anno.

Nella tabella seguente è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza di ogni capitolo di entrata:

Titolo	Accantonamento minimo 2023	Accantonamento effettivo 2023	Accantonamento minimo 2024	Accantonamento effettivo 2024	Accantonamento minimo 2025	Accantonamento effettivo 2025
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	804.097,74	805.000,00	804.097,74	805.000,00	804.097,74	805.000,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	284.760,00	285.000,00	261.030,00	261.030,00	237.300,00	237.300,00
3 Entrate extratributarie	1.575,00	1.575,00	1.575,00	1.575,00	1.575,00	1.575,00
3 Entrate extratributarie	27.218,33	28.000,00	27.218,33	28.000,00	27.218,33	28.000,00
Total	1.117.651,07	1.119.575,00	1.093.921,07	1.095.605,00	1.070.191,07	1.071.875,00

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI 4 , 5 , 6)

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4 , 5 e 6 delle Entrate *alle quali si aggiungono una quota delle entrate correnti iscritte al titolo 3 (proventi da sanzioni Codice della Strada).*

FONTE DI FINANZIAMENTO					
RISORSE PROPRIE (RP)		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	totale
Tit. 4 (a)	RICAVI PATRIMONIALI (P)				-
	ONERI (O)	1.960.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	4.920.000,00
	MONETIZZAZIONI (Z)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
	ALTRE RISORSE PROPRIE	4.386.000,00	3.437.997,00	10.000,00	7.833.997,00
Entrate correnti	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (CDS) da sanzioni CDS	416.900,00	416.900,00	416.900,00	1.250.700,00
	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (IS) da Imposta di Soggiorno				-
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE		6.772.900,00	5.344.897,00	1.916.900,00	14.034.697,00
Totale IMPEGHI di RISORSE PROPRIE		6.772.900,00	5.344.897,00	1.916.900,00	14.034.697,00
Differenziale FONTI - IMPIEGHI di RISORSE PROPRIE					
(somme accantonate per estinzione anticipata mutui passivi come previsto da D.L. 69/2013 art. 56-bis)					
ALTRE RISORSE		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	totale
Tit. 4 (b)	CONTRIBUTI STATO (S)	501.752,00	155.000,00	85.000,00	741.752,00
	CONTRIBUTI REGIONE (R)				-
	CONTRIBUTI U.E. (U)				-
	CONTRIBUTI PROVINCIA (V)				-
	CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP. (Q)				-
	CONTRIBUTI TERZI (T)				-
Tit. 6	BOC (B)				-
	MUTUI (M)		1.703.003,00	5.226.000,00	6.929.003,00
TOTALE ALTRE RISORSE		501.752,00	1.858.003,00	5.311.000,00	7.670.755,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI		7.274.652,00	7.202.900,00	7.227.900,00	21.705.452,00

I proventi dei permessi di costruire, i c.d. “oneri di urbanizzazione”, iscritti al Titolo 4, Tipologia 0500, presentano le previsioni riportate nella tabella sottostante e presentano, nel rispetto di quanto previsto dall’art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall’art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017, le seguenti destinazioni:

Anno	Importo	Spesa Corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendi- conto)	€ 5.228.234,49	€ 1.441.600,00	€ 3.786.634,49
2022 (asse- stato o rendi- conto)	€ 3.169.690,00	€ 1.418.300,0	€ 1.751.390,00
2023	€ 3.070.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.970.000,00
2024	€ 2.890.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.490.000,00
2025	€ 2.870.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.470.000,00

Al titolo 5 delle Entrate invece non sono previste le “entrate da riduzione di attività finanziarie”.

DISTINZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Ai sensi del principio 4/1 del D.Lgs. 118/2011 punto 9.11.3, sono di seguito riportate le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti per ciascuno dei tre esercizi del bilancio di previsione 2023/2025.

	2023		2024		2025	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26.848.161,00	-	26.877.841,00	-	26.767.841,00	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 1	26.848.161,00	-	26.877.841,00	-	26.767.841,00	-
Tit. 2 - Trasferimenti correnti						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.630.979,37	-	2.445.045,37	-	2.367.045,37	-
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2	2.630.979,37	-	2.445.045,37	-	2.367.045,37	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.580.298,00	-	4.580.298,00	-	4.580.298,00	-
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.666.000,00	-	2.646.000,00	-	2.616.000,00	-
Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	300.000,00	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	507.298,00	-	499.298,00	-	499.298,00	-
Totale Titolo 3	8.053.594,00	-	7.625.594,00	-	7.695.594,00	-
Tit. 4 - Entrate in conto capitale						
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	501.752,00	-	155.000,00	-	85.000,00	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.386.000,00	-	3.437.997,00	-	10.000,00	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.070.000,00	-	2.890.000,00	-	2.870.000,00	-
Totale Titolo 4	7.957.752,00	-	6.482.997,00	-	2.965.000,00	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 5	-	-	-	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	1.703.003,00	-	5.226.000,00	-
Totale Titolo 6	-	-	1.703.003,00	-	5.226.000,00	-
Tit. 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere						
Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	6.681.015,00	-	6.681.015,00	-	6.681.015,00	-
Totale Titolo 7	6.681.015,00	-	6.681.015,00	-	6.681.015,00	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8.001.000,00	-	8.001.000,00	-	8.001.000,00	-
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.311.040,00	-	1.311.040,00	-	1.311.040,00	-
Totale Titolo 9	9.312.040,00	-	9.312.040,00	-	9.312.040,00	-
Totale generale delle entrate	61.483.841,37	-	61.127.635,37	-	60.814.636,37	-

In particolare, le entrate non ricorrenti destinate al finanziamento della spesa corrente sono le seguenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi	1.100.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	2.086.970,00	2.100.650,00	2.080.650,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	433.100,00	433.100,00	433.100,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	3.620.070,00	3.933.750,00	3.913.750,00

In particolare, le spese iscritte al titolo 1° non ricorrenti sono le seguenti:

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0 00	0 00	0

Lettera b) e c) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022

Il risultato di amministrazione presunto 2022, stimato alla data della presente nota integrativa, ammonta in €.
_____ e risulta così composto (e destinato):

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	6.560.765,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	112.681,30
Fondo contenzioso	150.000,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	6.823.446,30
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.241.359,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	30.832,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.430,54
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.610,41
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	7.335.232,06
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	552.925,27
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	13.294.911,65

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	6.823.446,30
Utilizzo quota vincolata	7.335.232,06
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	552.925,27
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	14.711.603,63

Lettera d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

n.	Tipologia lavori	Le priorità e le azioni da intraprendere	La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo	La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica	finanziamento
ANNO 2023					
1	RISTRUTTURAZIONE DI ALCUNI LOCALI TECNICI, REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEI NUOVI SPOGLIATOI E SISTEMAZIONI VARIE ALLO STADIO NECCHI BALLONI (2023)	2	Lavoro giorni 150 Adem./coll.giorni 365	2023 €.400.000,00	2023 A
2	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO QUARTIERI (2023)	2	Lavoro giorni 270 Adem./coll.giorni 365	2023 €.1.200.000,00	2023 A
3	LAVORI DI SISTEMAZIONE RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2023-2026)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.1.200.000,00 2023 €.100.000,00 2024 €.300.000,00 2025 €.300.000,00	2023 A 2024 A 2025 M
4	LAVORI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI PUBBLICI. ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2023-2026)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.800.000,00 2023 €.200.000,00 2024 €.200.000,00 2025 €.200.000,00	2023 O 2024 O 2025 O
5	LAVORI DI SISTEMAZIONE RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO PERCORSI PEDONALI ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2023-2026)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.1.200.000,00 2023 €.100.000,00 2024 €.300.000,00 2025 €.300.000,00	2023 A 2024 A 2025 M
6	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE DELLE AREE A VERDE ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2023-2026)	2	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.400.000,00 2023 €.100.000,00 2024 €.100.000,00 2025 €.100.000,00	2023 O 2024 O 2025 O
7	VIA G.B.VICO. SISTEMAZIONE TRATTO LATO MONTI TRA PARCHEGGIO AT1A E LA VIA XX SETTEMBRE COMPRESO LA ROTATORIA	3	Lavoro giorni 150 Adem./coll.giorni 365	2023 €.550.000,00	2023 A
8	LAVORI DI SISTEMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2	Lavoro giorni 150 Adem./coll.giorni 365	2023 €.250.000,00	2023 O
9	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI	3	Lavoro giorni 1.460 Adem./coll.giorni 365	Totale €.1.200.000,00 2023 €.300.000,00	2023 O

	ENERGETICI NEI FABBRICATI COMUNALI ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE (2023-2026)			2024 €.300.000,00 2025 €.300.000,00	2024 A 2025 M
ANNO 2024					
1	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DON MILANI (2024)	1	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2024 €.500.000,00	2024 O
2	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PONTILE 3° INTERVENTO (2024)	2	Lavoro giorni 300 Adem./coll.giorni 365	2024 €.1.250.000,00	2024 M
3	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE (2024)	1	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2024 €.300.000,00	2024 A
4	COLONIA ABETONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (2024)	3	Lavoro giorni 180 Adem./coll.giorni 365	2024 €.650.000,00	2024 A
5	RISTRUTTURAZIONE E RIFINITURE DEGLI SPOGLIATOI E SISTEMAZIONI VARIE ALLO STADIO NECCHI-BALLONI	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2024 €.250.000,00	2024 A
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGLI IMMOBILI DELLE CONCESSIONI COMUNALI (BAGNI DI LEVANTE E PONENTE, SPIAGGIA DEI BAMBINI, SERVIZI IGIENICI DELLA SPIAGGIA LIBERA, ECC...)	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2024 €.150.000,00	2024 M
7	LAVORI INTERRAMENTO ELETTRODOTTO	2	Lavoro giorni 210 Adem./coll.giorni 365	2024 €.300.000,00	2024 M
ANNO 2025					
1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RECUPERO DEGLI EX MACELLI IN VIA XX SETTEMBRE (2025)	2	Lavoro giorni 150 Adem./coll.giorni 365	2025 €.350.000,00	2025 O 200.000 2025 M 150.000
2	LAVORI DI SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA E DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA DON MILANI (2023)	2	Lavoro giorni 120 Adem./coll.giorni 365	2025 €.425.000,00	2025 M
3	COLLEGAMENTO PISTA CICLABILE CON IL COMUNE DI SERAVEZZA 1° INTERVENTO (2025)	2	Lavoro giorni 150 Adem./coll.giorni 365	2025 €.200.000,00	2025 M
4	VIALE MORIN SISTEMAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE E REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE NEL TRATTO COMPRESO TRA LA VIA C.DUILIO E LA PIAZZA MARCONI 1° INTERVENTO	2	Lavoro giorni 180 Adem./coll.giorni 365	2025 €.450.000,00	2025 M
5	REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO ALZHEIMER IN VIA F.CARRARA	2	Lavoro giorni 365 Adem./coll.giorni 365	2025 €.1.750.000,00	2025 M

6	RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE COMUNALE A SEGUITO DI CONFISCA DELLO STATO DI BENI DELLA MAFIA I° INTERVENTO	3	Lavoro giorni 180 Adem./coll.giorni 365	2025 €.300.000,00	2025 0
---	--	---	--	-------------------	--------

Non sono presenti investimenti senza esborsi finanziari previsti nel bilancio di previsione 2023-2025.

Lettera e) Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, voci non presenti nel bilancio di previsione 2023/2025.

Lettera f)**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Le garanzie prestate dall'Ente sono le seguenti:

Polizze fidejussorie passive art 207 Tuel				
Atto di concessione	OGGETTO	Importo	Carico	Scadenza
Delibera CC n.8 del 27/02/2018	Finanziamento Consorzio Ambiente Versilia (CAV) Rilascio garanzia fidejussoria	77.760,00		31/12/2030

Lettera g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Forte dei Marmi non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Lettera h-i) Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

Le società partecipate direttamente dal Comune di Forte dei Marmi alla data del 31.12.2021 sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1 Azienda Multiservizi Forte dei Marmi Srl	100 %
2 Gaia Spa	4,645%
3 RetiAmbiente Spa	1,791%
4 Erp Lucca Srl	2,62 %
5 Antro del Corchia Srl	5%
6 CTT Nord Srl RetiAmbiente Spa	0,059%
7 VEA Spa	4,77%

Tramite queste società, il Comune di Forte dei Marmi, al 31 dicembre 2021, detiene le seguenti partecipazioni azionarie indirette:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA DIRETTA E % DI PARTECIPAZIONE	
1 Ersu SpA Retiambiente SpA	(100%)
2 Geofor SpA Retiambiente SpA	(100%)
3 Rea SpA Retiambiente SpA	(100%)
4 ESA Elbana Servizi Ambientali SpA Retiambiente SpA	(100%)
5 Ascit Servizi Ambientali S.p.A. Retiambiente SpA	(100%)
6 Sea Ambiente S.p.A. Retiambiente SpA	(100%)
7 AAMPS S.p.A. Retiambiente SpA	(100%)

Lettera j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		37.532.734,37	36.948.480,37	36.730.480,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	3.753.273,44	3.694.848,04	3.673.048,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.753.273,44	3.694.848,04	3.673.048,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)			
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	144.374,12	144.374,12	70.229,23	0,00	0,00	1.703.003,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.703.003,00	5.226.000,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	74.144,89	70.229,23	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni + / - (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	144.374,12	70.229,23	0,00	0,00	1.703.003,00	6.929.003,00
Nr. Abitanti al 31/12	7.086	7.037	6.949	6.949	6.949	6.949
Debito medio per abitante	20,37455828	9,979995737	0	0	245,071665	997,1223198

I nuovi mutui che l'Amministrazione intende contrarre nel triennio 2023/2025 sono destinati al finanziamento delle seguenti spese di investimento iscritte nel triennale delle OO.PP.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi (*)	3.072,37	-	-	-	-
Entrate correnti	25.345.000,00	26.432.000,00	26.848.161,00	26.877.841,00	26.767.841,00
% su entrate correnti	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	3.072,37				
Quota capitale	74.144,89	70.229,23			
Totale	77.217,26	70.229,23			

Situazione di cassa

Si stima un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad € 29.924.134,60 ed un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2023 di € 28.398.140,86.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Nel dettaglio, le previsioni di cassa per ciascun titolo di entrata e spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025, anno 2023 sono le seguenti:

2	Trasferimenti correnti	3.077.599,81
3	Entrate extratributarie	10.492.824,56
4	Entrate in conto capitale	8.231.013,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	114.498,14
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.317.325,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.386.303,36
TOTALE TITOLI		78.751.322,77
TOTALE GENERALE ENTRATE		108.675.457,37

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	45.467.307,19
2	Spese in conto capitale	18.086.611,31
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	7.317.325,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9.406.073,01
TOTALE TITOLI		80.277.316,51
SALDO DI CASSA		28.398.140,86

Anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è determinata ai sensi dell'art. 222 TUEL ammonta ad € 7.317.325,00 corrispondente ai 3/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2021 pari ad € 29.269.296,03.

La previsione è iscritta per pari importo al Titolo 7 delle Entrate, per l'apertura, e al Titolo 5 della Spesa, per la chiusura.

Anticipazione di liquidità ai sensi degli art. 115 del D.L. n. 34/2020 e art. 21 del D.L. n. 73/2021

L'Ente, non ha mai richiesto l'anticipazione destinata al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data 31.12.2020 relativi a somministrazioni, forniture, appalti, e obbligazioni per prestazioni professionali; i suddetti debiti sono stati estinti, a norma di legge, entro il trentesimo giorno successivo alla data di erogazione dell'anticipazione da parte di CDP.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

Fondo di Riserva di competenza

	2023	2024	2025
Tit. 1 - Spese correnti	38.215.834,37	37.931.580,37	37.731.580,37
Fondo di Riserva	207.146,37	121.116,37	131.126,37
%	0,54%	0,32%	0,35%

Spese finali	62.119.850,38
Fondo di Riserva	680.000,00
%	1,09%

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente:

- non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Alla data di redazione del presente documento:

- non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

Fondo di garanzia debiti commerciali

Nel bilancio di previsione 2023-2025, anno 2023, l'Ente non ha stanziato alcun accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto, dalle risultanze contabili, emerge il rispetto delle condizioni stabilite dall'art 1 comma 854 della L. n. 160/2019 che ha modificato i commi 859 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 145/2018,

Pareggio di bilancio.

Le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025 consentono:

- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 819 e segg. Della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto a pag. 6 e 7, il risultato di competenza presunto dell'Ente è non negativo;
- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione

Forte dei Marmi, 6 febbraio 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

